

# A Taormina ricette per il futuro

Tre giorni di incontri e dibattiti con un filo conduttore: le partnership, a tutti i livelli, sono importanti più che mai. Seguitissimo l'intervento di Ornella Barra

**U**na manifestazione in crescita, PharmEvolution, con 13.200 ingressi in tre giorni, molti da fuori Regione. In effetti sabato e domenica mattina il flusso di farmacisti alla fiera siciliana, che anche quest'anno si è tenuta a Taormina, era impressionante. Tutte piene le sale convegni, cosa che come ben sappiamo non sempre avviene nelle manifestazioni di settore. Merito sicuramente del programma e dei relatori, sempre di ottimo livello, e di qualche colpo da maestro dell'ideatore della manifestazione, il presidente di Federfarma Sicilia **Gioacchino Nicolosi**, che quest'anno è riuscito ad avere come ospite **Ornella Barra**, Co Chief Operating Officer di Walgreens Boots Alliance, la prima realtà *healthcare* del mondo. Sala strapiena di farmacisti per il suo intervento al convegno del sabato pomeriggio, nel quale Barra ha rassicurato i colleghi (è farmacista ed è **stata titolare rurale prima di diventare 26esima tra le donne più influenti del mondo** fuori dagli Stati Uniti) su possibili monopoli delle catene post legge sui capitali: «Si sente dire che in Italia cinque gruppi potrebbero coprire tutto il mercato, finora hanno comprato 200 farmacie, ci impiegheremmo 100 anni a rilevarle tutte. Anche in UK, su 12.000 farmacie, 6.000 sono indipendenti e molte di queste hanno creato le loro catene. La stessa cosa accade negli Stati Uniti, dove su 65.000 farmacie totali 30.000 sono in catena». Poi Ornella Barra ha tenuto una bella lezione magistrale

raccontando quello che accade nei sistemi farmacia del resto d'Europa, spiegando che l'acquisizione di Boots nel 2006 l'ha fatta, in un certo senso, "tornare a casa" perché lei è rimasta prima di tutto farmacista. In UK però le farmacie stanno vivendo cambiamenti importanti, si riduce il finanziamento pubblico, si sta introducendo un nuovo modello di remunerazione fondato solo su servizi (per esempio, *test* per il mal di gola, infezioni delle vie urinarie, teleconsulto,



eccetera). In questo momento così importante in cui robotica, genetica, biotecnologie, intelligenza artificiale stanno rivoluzionando l'approccio alle cure, la farmacia, però, secondo Ornella Barra, ha molte opportunità: **«Se saprà giocare il suo ruolo è e sarà al centro della salute, nonostante la rivoluzione tecnologica.** I pazienti usano le app ma poi si recano in farmacia per il rapporto umano che hanno con il farmacista. La digitalizzazione questo non lo cambierà: anche in America, dove le cose accadono sempre prima che da noi, i pazienti vanno in farmacia per dialogare con i farmacisti».

E poi lì si hanno tutti i dati sanitari, patrimonio di conoscenza dei pazienti enorme, che ha oggi un grande valore: per essere protagonista di questo sistema però la farmacia deve cambiare. «Non si può fare tutto da soli, **bisogna avere l'umiltà di riconoscere le competenze degli altri** e per questo abbiamo fatto accordi con Microsoft, Verily e anche con Alibaba per il mercato asiatico». A fare da traino nell'evoluzione dell'Healthcare sono i giganti della West Coast americana: con Microsoft, ha spiegato

Barra, si raccolgono dati sanitari con il consenso e nell'interesse dei pazienti, con Verily si migliora il servizio al paziente cronico.

E ai colleghi italiani che consigli dà Ornella Barra? «Mettetevi sempre in discussione, non abbiate timori, siete tra le farmacie meglio attrezzate e capillari del territorio, avete condizioni favorevoli rispetto ad altri Paesi».

Molto interessante il passaggio sulla riforma della remunerazione, in cui Ornella Barra ha raccontato che in Francia, con l'introduzione del sistema di remunerazione mista, **le farmacie hanno perso 24 milioni di euro per gli onorari:** «Privilegiare gli onorari rispetto al margine sul prezzo non sempre presenta i vantaggi attesi, fate molta attenzione nella definizione della quota fissa». ●

*Da sinistra: Maria Soave, Ornella Barra, Marco Cossolo, Roberto Tobia, Silvia Pagliacci e Giocchino Nicolosi.*

